

La programmazione di un corso LS

Studente: Patricia Trakalo

Relatore: Francesca Gallina

La presente tesi analizza la programmazione didattica di un corso di lingua italiana come lingua straniera (LS), con particolare riferimento al contesto argentino e, nello specifico, alla Scuola Italiana di La Plata. L'elaborato nasce dall'esperienza diretta e dal bisogno di approfondire le difficoltà che molti docenti incontrano nella fase di progettazione dei corsi. L'obiettivo è riflettere sul valore della programmazione come strumento strategico capace di orientare e migliorare l'insegnamento, favorendo un apprendimento linguistico significativo e coerente con le reali esigenze degli apprendenti.

Nel primo capitolo si esamina lo stato dell'arte della diffusione dell'italiano nel mondo, distinguendo tra lingua seconda (L2) e lingua straniera (LS) e soffermandosi sulle specificità del contesto argentino, dove la lingua italiana mantiene una forte presenza storica e culturale. Il secondo capitolo approfondisce il concetto di programmazione didattica, analizzandone le componenti teoriche e metodologiche: dalla macro alla micro-progettazione, dai modelli lineari a quelli reticolari, fino alla definizione di obiettivi, competenze, sillabo e strumenti di verifica e valutazione.

La parte applicativa presenta un modello concreto di programmazione annuale di lingua italiana per la classe quinta primaria, elaborato collegialmente dal team docente della Scuola Italiana di La Plata. Il modello, organizzato per competenze, integra le dimensioni ricettive e produttive della lingua, promuovendo un apprendimento attivo, laboratoriale e inclusivo.

Le conclusioni mettono in luce i risultati e le criticità emerse durante la sperimentazione, in particolare le difficoltà degli alunni nell'ambito dell'oralità e della correttezza grammaticale, suggerendo interventi futuri per il potenziamento delle attività comunicative e metalinguistiche. La ricerca conferma l'importanza di una programmazione flessibile, contestualizzata e partecipata, capace di integrare la dimensione teorica con la realtà didattica e di tradurre i principi glottodidattici in pratiche formative efficaci.